

REALTÀ IMPRESSIONE SIMBOLO

PAESAGGI

Da Migliara a Pellizza da Volpedo

A cura di Elisabetta Chiodini

Castello di Novara

1 novembre 2024 – 6 aprile 2025

Conferenza stampa e Press preview giovedì 31 ottobre ore 11.30

Comunicato stampa

Oltre settanta opere straordinarie, provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private, fanno luce sull'evoluzione della pittura di paesaggio tra Piemonte e Lombardia dagli anni Venti dell'Ottocento al primo decennio del Novecento. Un aspetto poco noto, ma peculiare per la storia dell'arte, di cui sono stati protagonisti alcuni dei più importanti artisti attivi in Italia e in Europa in quel periodo. Dalla campagna all'alta montagna, dai laghi al mare fino ad arrivare ai paesaggi urbani del cuore di Milano, ai Navigli e al Carrobbio, METS Percorsi d'Arte porta al Castello di Novara un tema sempre molto amato e foriero di approfondimenti nuovi con la mostra *PAESAGGI. Realtà Impressione Simbolo. Da Migliara a Pellizza da Volpedo*, in corso dal primo novembre al 6 aprile 2025.

Sezione I: La "Pittura di paese": dalla veduta al paesaggio

La prima sezione è dedicata al paesaggio di età romantica rappresentato da alcuni dei più valenti artisti di area settentrionale. In mostra esempi delle diverse tipologie della "pittura di paese" che in quegli anni si configurava nella veduta prospettica, nel paesaggio vero e proprio – tratto dal vero, di invenzione e di composizione – e nel paesaggio istoriato. Dal bergamasco Marco Gozzi (1759-1839) – *trait d'union* tra il gusto neoclassico e quello romantico – si prosegue con l'alessandrino Giovanni Migliara (1775-1837), il bresciano Luigi Basiletti (1780-1859), il veronese Giuseppe Canella (1788-1847), il torinese Massimo d'Azeglio (1798-1866) e il genovese Giuseppe Bisi (1787-1869), quest'ultimo titolare della prima cattedra di paesaggio dell'Accademia di Belle Arti di Brera, istituita nel 1838 *ad personam*. Gli anni Trenta e Quaranta sono gli anni della piena affermazione della pittura di paesaggio e del grande successo dei "pittori di paese", di anno in anno, esposizione dopo esposizione, sempre più numerosi e ricercati dai collezionisti.

Tra le opere in sala: *La morte del conte Josselin di Montmorency* (1825), di Massimo D'Azeglio; *Esterno di città con ponte illuminato da chiaro di luna ed officina di maniscalco* (1829), di Giovanni Migliara; *Veduta della laguna di Venezia presa dal Campo di Marte* (1838), di Giuseppe Canella.

Sezione II: Il naturalismo romantico d'oltralpe e la sua influenza sul paesaggismo italiano

La seconda sezione offre il giusto spazio agli apporti fondamentali della pittura di paesaggio romantico-naturalistica di area mitteleuropea. Ed ecco il ginevrino Alexandre Calame (1810-1864) e il tedesco Julius Lange (1817-1878), i quali, presenti fin dai primi anni Cinquanta alle esposizioni braidensi, influenzeranno la nuova generazione di paesaggisti operante nel Nord Ovest italiano, di cui sono esempio Angelo Beccaria (1820-1897) e Gaetano Fasanotti (1831-1882), i quali, seguendo l'esempio dei colleghi stranieri, cominceranno a recarsi a dipingere *sul motivo* e a studiare la natura dal vero aprendo la strada alle future ricerche. La sezione si chiude con Antonio Fontanesi (1818-1882).

Come è noto il paesaggio è stato al centro dei suoi interessi fin dai primi anni ginevrini, anni nei quali il pittore è a stretto contatto con Calame; sarà tuttavia l'incontro con la pittura dei paesaggisti francesi della scuola di Barbizon, primi tra tutti Camille Corot (1796-1875), Charles-François Daubigny (1817-1878), Théodore Rousseau (1812-1867) e Constant Troyon (1810-1865) – conosciuta direttamente visitando le sale dell'Esposizione Universale di Parigi del 1855 – a persuadere Fontanesi a proseguire la propria ricerca lavorando *en plein air* proprio nei luoghi che avevano visto nascere alcuni di quei capolavori.

Tra le opere in sala: *L'ancien moulin de Saint-Ouen pres de Paris* (1832), di Théodore Rousseau; *Paese con macchia* (1850), di Alexandre Calame; *Alla Pesca* (1855), di Angelo Beccaria, proveniente dalla Collezione del principe Odone di Savoia; e lo straordinario *Vespero* (1859), di Antonio Fontanesi, credibilmente identificabile con *Le soir*, tela presentata al Salon di Parigi nel 1859.

Sezione III: Incontri, amicizie e sodalizi artistici. Dallo studio ginevrino di Alexandre Calame a Rivara e Carcare

Oltre a Fontanesi e al genovese Tammar Luxoro (1825-1899), tra i fondatori nel 1849 della Società Promotrice di Belle arti di Genova, Alexandre Calame e la sua prestigiosa scuola attirano la maggior parte dei giovani pittori paesaggisti. A parte Carlo Pittara (1835-1891) che si trasferisce a Ginevra e si perfeziona frequentando lo studio del pittore animalista Charles Humbert (1813-1881), per le nuove leve della pittura di paesaggio Ginevra è la Scuola di Calame. Tra i primi a seguire le sue lezioni il torinese Vittorio Avondo (1836-1910), il portoghese Alfredo de Andrade (1839-1915), lo spagnolo Serafin de Avendaño (1838-1916), il genovese Ernesto Rayper (1840-1873). Incontri, amicizie, sodalizi che si rafforzeranno ai tavolini del caffè du Bourg, luogo privilegiato anche da Ernesto Bertea (1836-1904), da Gustave Castan (1823-1892) e dallo stesso Fontanesi, e che saranno fondamentali per le successive esperienze d'ambito realista, quelle oggi note con i nomi delle località dove gli artisti si riuniranno a dipingere sul motivo: Rivara, nel canavese, dove i pittori saranno ospitati a Villa Ogliani, residenza di Carlo Ogliani, cognato di Carlo Pittara, e Carcare, in provincia di Savona, dove i 'liguri' de Avendaño, de Andrade e Rayper daranno vita alla 'Scuola dei Grigi'. In sala alcuni esempi tra i maggiori capolavori di questi artisti. Tra le opere in sala: *Le imposte anticipate* (1865) di Carlo Pittara; *Il mattino* (1861) e *Aprile. Sulle rive del lago del Bourget* (1864), di Antonio Fontanesi; *Motivo sulla Bormida* (1865), di Alfredo de Andrade; *Sulle rovine dell'antico castello a Volpiano* (1869) di Ernesto Rayper, *La via Ferrata* (1870), di Tammar Luxoro; *Sulle alture. Primavera* (1881), di Serafin de Avendaño.

Sezione IV: Verso la pittura di impressione

Dalla prima metà degli anni settanta il paesaggio diviene il luogo privilegiato per il confronto con il vero anche per un pittore di scene di genere come era stato considerato fino ad allora Filippo Carcano (1840-1914); proprio intorno a quegli anni egli si spingerà, in compagnia di Eugenio Gignous (1850-1906), a lavorare *en plein air* nelle terre dei laghi lombardi, nei dintorni di Stresa, sulle alture del Mottarone, cercando di elaborare un nuovo linguaggio che potesse rappresentare al meglio "l'impressione del vero".

Tra le opere in sala: *La quiete del lago* (1878), di Filippo Carcano; *Il ruscello* (1879), di Eugenio Gignous; *L'isola dei Pescatori* (1880), di Filippo Carcano.

Sezione V: Il trionfo del naturalismo lombardo e la diffusione del nuovo linguaggio

Partendo proprio da Carcano – dai primi anni Ottanta riconosciuto caposcuola del Naturalismo lombardo – la sezione presenta alcune tra le opere più significative di Eugenio Gignous, Leonardo Bazzaro (1853-1937), Achille Befani Formis (1832-1906), Pompeo Mariani (1857-1927), Francesco Filippini (1853-1895), Lorenzo Delleani (1840-1908) e di altri artisti, lavori che documentano opportunamente anche la vita, le abitudini e i costumi della gente che abitava quei "paesaggi" o li frequentava come mete turistiche.

Tra le opere in sala: la vasta e imponente *Pianura Lombarda* (1887), di Filippo Carcano, capolavoro assoluto del Naturalismo lombardo; la suggestiva alba de *Il porto di Genova da Palazzo Doria* (1884), di Pompeo Mariani; *Vespero di novembre* (1891), di Francesco Filippini.

Sezione VI: Il naturalismo nel paesaggio urbano: tra i Navigli e il Carrobbio

La sala è dedicata ad alcuni scorci del paesaggio urbano milanese, colto in pieno sole e sotto la neve, da Giovanni Segantini (1858-1899), Mosè Bianchi (1840-1904), Emilio Gola (1851-1923) dall'inizio degli anni Ottanta ai primi anni Novanta.

Tra le opere in sala: *Il Naviglio al Ponte San Marco* (1880) e *Nevicata* (1880-1881), di Giovanni Segantini; *Milano di notte* (1886), di Mosè Bianchi.

Sezione VII: Tra vita en plein air e intimità familiare. Leonardo Bazzaro all'Alpino

Le opere in sala accompagnano il visitatore tra le alture della montagna verbanese, nella campagna nei dintorni di Gignese, tra i fiori del giardino del villino del pittore all'Alpino – costruito proprio sulla strada che da Gignese conduceva al Mottarone –, luogo amatissimo da Bazzaro e dalla moglie, la nobildonna Corona Douglas Scotti della Scala. Tra le opere in sala: *I miei fiori* (1900); *Passa la funicolare* (1904).

Sezione VIII: Dalle Prealpi all'alta montagna

La sala presenta alcuni dipinti eseguiti negli anni Novanta: tra questi la vasta tela de il *Lago del Mucrone* (1890) di Lorenzo Delleani; due straordinari dipinti di un ormai celeberrimo Filippo Carcano, *Dall'alto* (1895) e *Il ghiacciaio di Cambrena* (1897), e una tela del giovanissimo Ludovico Cavaleri (1867-1942), *Dalle montagne del lago maggiore* (1898).

Sezione IX: Il paesaggio divisionista: dal vero al simbolo

L'ultima sezione della mostra è dedicata alle opere di autori che hanno operato in ambito divisionista come Giovanni Segantini (1858-1899), Angelo Morbelli (1853-1919), Giuseppe Pellizza (1868-1907), Emilio Longoni (1859-1932), Carlo Fornara (1871-1968), per alcuni dei quali il paesaggio diventerà soggetto privilegiato non solo di sperimentazione linguistica ma anche luogo ideale per qualche incursione nel clima simbolista.

Tra le opere in sala: *Mezzogiorno sulle Alpi* (1891), e *L'amore alla fonte della vita* (1896), di Giovanni Segantini; *Sul fienile* (1893-1894), di Giuseppe Pellizza da Volpedo; *Nebbia domenicale* (1890) e *Alba domenicale* (1915), di Angelo Morbelli; *L'aquilone* (1902), di Carlo Fornara.

Itinerario "Pellizziano"

La mostra fa parte di un percorso di celebrazione e approfondimento della figura di Pellizza avviato da METS Percorsi d'arte congiuntamente alla GAM di Milano, che ha avuto inizio a Volpedo con *Il fascino della natura. Paesaggi ritrovati di Pellizza da Volpedo*, una rassegna allestita presso lo studio del pittore da METS e dall'Associazione Pellizza in collaborazione con la GAM dal 17/8 al 15/9 2024.

Proprio a tale itinerario "Pellizziano" è dedicata l'ultima sala della mostra di Novara che ospiterà anche *La Clementina* (1906-1907), una delle tre opere "ritrovate" esposte da METS a Volpedo. Si tratta di un dipinto che **non si vedeva dalla Biennale di Venezia del 1909** ed era conosciuto fino ad ora solo attraverso un'immagine in bianco e nero.

Il percorso proseguirà nel 2025 con l'uscita nelle sale del docufilm con **Fabrizio Bentivoglio** diretto da **Francesco Fei** *Pellizza Pittore da Volpedo*, prodotto da METS e Apnea Film in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte e il contributo di Gallerie Maspes Milano, e distribuito da Nexo Studios. Il percorso dedicato al grande artista terminerà a Milano nell'autunno del 2025 con un'ambiziosa mostra monografica organizzata congiuntamente da METS e dalla GAM, presso la quale si trova l'opera simbolo di Pellizza, *Il Quarto Stato*.

Questo variegato itinerario offrirà al pubblico l'opportunità di conoscere e apprezzare i molteplici volti del pittore e di scoprire che al di là di una delle opere più iconiche ed evocative di sempre vi è molto altro: vi è un uomo straordinariamente profondo e sensibile che deve essere giustamente collocato tra i più grandi artisti europei del suo tempo.

PAESAGGI. Realtà Impresione Simbolo. Da Migliara a Pellizza da Volpedo, a cura di Elisabetta Chiodini, è organizzata da METS Percorsi d'Arte dopo il grande successo di pubblico e critica registrato dalle mostre *Boldini, De Nittis et Les Italiens de Paris* (2023-2024); *Milano da Romantica a Scapigliata* (2022-2023); *Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale* (2021-2022); *Divisionismo. La rivoluzione della luce* (2019-2021) e *Ottocento in collezione. Dai Macchiaioli a Segantini* (2018-2019). L'iniziativa è organizzata congiuntamente a Comune di Novara e Fondazione Castello di Novara, con il patrocinio e il contributo di Regione Piemonte, il patrocinio di Commissione Europea e Provincia di Novara, ed è realizzata grazie al sostegno di Banco BPM (*Main sponsor*), De Agostini ed Esseco S.r.l. (*Sponsor*), con il contributo di Fondazione CRT, Artekasa S.r.l., Comoli Ferrari & C.

S.p.A, Igor S.r.L., Mirato S.p.A. Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, Camporelli S.N.C., Italgrafica Novara. Si avvale inoltre della collaborazione di Ad Artem, Big/Ciaccio Arte, EnjoyMuseum S.r.l., Ente Turismo Terre dell'Alto Piemonte, Swiss Chamber, e del supporto di Enrico Gallerie d'Arte e Gallerie Maspes Milano.

SINERGIE

Hanno contribuito alla mostra attraverso il prestito di opere fondamentali vari musei con i quali METS ha avviato per l'occasione proficui rapporti di collaborazione. Tali sinergie hanno consentito di organizzare presso alcune delle sedi museali prestatrici raffinati e originali eventi espositivi.

In particolare METS ha collaborato alla realizzazione delle seguenti iniziative:

28 settembre - 27 ottobre 2024, Piacenza, Galleria D'Arte Moderna Ricci Oddi, **“Ospiti in Galleria: Morbelli a confronto”**

28 novembre 2024 - 16 marzo 2025, Milano, Galleria D'Arte Moderna, **“Segantini e la luce”**

10 dicembre 2024 - 20 aprile 2025, St. Moritz, Museo Segantini, **“Tutti i colori della neve”**

4 dicembre 2024 - 3 febbraio 2025, Genova, Galleria d'Arte Moderna, **“Boldini a confronto”**

INFO

Sede: Castello di Novara, Piazza Martiri della Libertà 3

T. 0321 1855421 | [Come arrivare](#)

Orari: da martedì a domenica dalle 10.00 alle 19.00 (ultimo ingresso ore 18.00) | lunedì chiuso

Biglietti:

Intero € 14,00

Open € 16,00 (ingresso flessibile a data aperta)

Ridotto € 12,00 (weekend e festivi)

Ridotto feriale € 10,00 (da martedì a venerdì esclusi i festivi):

visitatori dai 20 ai 26 anni e over 65 e altre categorie (vedi sito www.metsarte.it)

Gruppi € 12,00 (Weekend e festivi da gennaio ad aprile - Per gruppi composti da almeno 10 persone) - Prevendita obbligatoria

Gruppi Promo € 10,00 (valida a novembre e dicembre e nei giorni feriali da gennaio ad aprile - Per gruppi composti da almeno 10 persone) - Prevendita obbligatoria

Scolaresche € 6,00 per gruppi di studenti di scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado composti da almeno 10 persone. Prevendita obbligatoria

Ridotto ragazzi € 6,00 per ragazzi dai 6 ai 19 anni

Gratuito: minori di 6 anni; disabili muniti di certificazione; guide turistiche abilitate con tesserino; insegnanti accompagnatori di scolaresche composte da almeno 10 studenti; soci di “Abbonamento Musei Piemonte Valle d'Aosta” e “Abbonamento Musei Formula Extra”. Non disponibile in prevendita

Promozione famiglia: hanno diritto al biglietto ridotto gli accompagnatori (massimo 2) di ragazzi dai 6 ai 19 anni

Promozione Cupola: i visitatori della mostra avranno diritto di accesso alla Cupola di San Gaudenzio con biglietto ridotto, e i visitatori della Cupola avranno diritto di accesso alla mostra con biglietto ridotto

Galleria Giannoni: i visitatori della mostra avranno diritto di ingresso alla Galleria Giannoni con biglietto gratuito. I visitatori della Galleria Giannoni avranno diritto di accesso alla mostra con biglietto ridotto

Commissioni Prevendita:

€ 1,83 (Online, Call Center, E-mail)

Ufficio stampa mostra:

Clarart | Claudia Ratti

T. 335 6855705 | E: claudiaratti@clarart.com | press@clarart.com

Informazioni online e social:

METS Percorsi d'arte

www.metsarte.it

[Facebook](#)

[Instagram](#)

Organizzazione



Con il patrocinio
e il contributo di



Con il patrocinio di



Main sponsor Sponsor



Con il contributo di

Con il supporto di



Comune di Novara

Il Sindaco

Novara, 31 ottobre 2024

Saranno i paesaggi i protagonisti della nuova Grande Mostra al Castello che prenderà il via a fine ottobre e rimarrà aperta fino al mese di aprile 2025. Una mostra straordinaria costituita da 80 opere di grandi artisti che si snoderanno in un accurato percorso espositivo, curato da Elisabetta Chiodini. Ancora una volta, l'associazione METS-Percorsi d'arte saprà stupire il pubblico con opere provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private per approfondire e fare luce sull'evoluzione della pittura di paesaggio tra Piemonte e Lombardia dagli anni Venti dell'Ottocento al primo decennio del Novecento. L'ultima sala sarà interamente dedicata a Pellizza, figura non solo incredibile dal punto di vista artistico, ma anche umano. Proprio la figura di Pellizza ha consentito di arrivare ad un'altra novità che quest'anno accompagnerà la mostra, ossia un film, interpretato da Fabrizio Bentivoglio, che approfondirà il personaggio, la sua storia e le sue straordinarie doti. Dall'arte alla cinematografia, con collaborazioni come sempre importanti con Gallerie e privati che permettono all'associazione di portare in città un'altra mostra che, siamo certi, farà il tutto esaurito. Quindi i ringraziamenti vanno innanzitutto a METS che mette le proprie altissime competenze a disposizione della città e della comunità, promuovendo un altro grande evento nella suggestiva cornice del nostro Castello

Alessandro Canelli



COMPANY PROFILE

Banco BPM è il terzo gruppo bancario italiano con 20mila dipendenti, oltre 1300 sportelli, circa 4 milioni di clienti e una presenza diffusa nelle regioni del Nord Italia, tra quelle a più alta concentrazione industriale d'Europa. Un istituto di credito attivo in diversi ambiti del settore bancario – retail, private e investment banking, wealth management, bancassurance e credito al consumo – anche attraverso le società partecipate del Gruppo.

Questa ampiezza operativa si esprime attraverso una rete capillare a servizio di famiglie e imprese e per mezzo di un approccio omnicanale, grazie al quale il radicato franchising di agenzie è supportato da attività di digital banking in costante evoluzione.

Banco BPM arricchisce la disponibilità di soluzioni innovative per il risparmio, il credito e gli investimenti per ogni tipo di clientela con una capacità di cross-selling che si esercita su un'ampia gamma di prodotti e servizi legati a marchi noti: sia con le proprie società prodotte, sia grazie ad alleanze strategiche e joint venture instaurate con partner di primaria grandezza. Un modello di servizio che si fonda sulla centralità, la competenza e la professionalità delle proprie persone, costantemente valorizzate da una formazione continua.

Il supporto a questa mostra, sia come sponsor che attraverso il prestito dell'opera "Lago di Mucrone" appartenente alla collezione Banco BPM, rientra tra le attività istituzionali della Banca, che da sempre attribuisce grande importanza alla promozione dell'arte. L'istituto, infatti, si impegna sia nella valorizzazione del proprio patrimonio artistico, sia nel sostegno alle iniziative culturali promosse nelle stesse aree in cui opera. Questo impegno mira a rafforzare le relazioni con le comunità locali, con la convinzione che investire nella cultura non solo favorisca la coesione e il progresso sociale, ma anche lo sviluppo economico.

Novara, 31 ottobre 2024

FONDAZIONE CASTELLO DI NOVARA

“Com'è difficile capire nel fare un quadro qual è il momento esatto in cui l'imitazione della natura deve fermarsi. Un quadro non è un processo verbale. Quando si tratta di un paesaggio, io amo quei quadri che mi fanno venir voglia di entrarci dentro per andarci a spasso.”

Pierre-Auguste Renoir

Dal 1 novembre le sale del Castello al primo piano, che fino al 1973 ospitarono delle carceri, si trasformano ancora una volta in un luogo di evasione, e se possibile ancor di più rispetto agli anni precedenti, considerato il tema della mostra: paesaggi.

Possiamo così immaginare, come auspicava Renoir, di entrare in questi settanta e più quadri, ritrovando paesaggi che appartengono alle nostre terre e al nostro passato, provando le stesse emozioni che provarono gli artisti qui esposti.

È questa la capacità, se non la magia, dell'Associazione METS e della curatrice Elisabetta Chiodini nel pensare e creare i percorsi espositivi nelle suggestive sale del Castello di Novara: quella di non farci visitare una mostra ma farci fare un vero e proprio viaggio immersi nei colori, ricordi e nelle emozioni.

La mostra è parte di un percorso che Fondazione ha intrapreso dal 2018, con la collaborazione dell'Associazione METS. La prima rassegna intitolata "Ottocento in collezione. Dai macchiaioli a Segantini"(2018-2019); "Divisionismo. La rivoluzione della luce" (2019-2021); "Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale" (2021-2022); "Milano da Romantica a Scapigliata" (2022-2023), fino all'ultimo grande successo di pubblico e critica registrato dalla mostra "Boldini, De Nittis et Les Italiens de Paris" (2023-2024).

Tutte queste esposizioni passate hanno permesso, peraltro, di valorizzare il bene monumentale del Castello, che anche attraverso nuove dotazioni ora ha delle sale espositive che permettono oggi di ospitare mostre ambiziose e scenografiche. Un percorso che negli anni ci sta conducendo sempre più ad offrire proposte culturali di qualità, a riconoscimento della nostra struttura quale sede espositiva accreditata.

Dunque un importante investimento che la Fondazione è onorata di perseguire, per vedere il Castello quale struttura sempre più al centro della vita culturale dei novaresi, e polo attrattivo della città di Novara per chi cerca nuove mete e nuovi interessi culturali.



@castellodinovara



@CastellodiNovara



@castello-di-novara



@ilcastellodinova

PAESAGGI. Realtà Impressione Simbolo. Da Migliara a Pellizza da Volpedo

Natura. Poesia. Paesaggi. Sono temi e concetti universali che ci hanno unito profondamente e che continuano ad emozionarci. Proprio per questo ci sarebbe piaciuto dedicare ad essi una tappa del nostro percorso di approfondimento sulla pittura dell'Ottocento.

D'altra parte molti degli artisti più noti e amati dal pubblico, proprio a partire dai primi anni dell'Ottocento, si sono cimentati con il paesaggio. Caspar David Friedrich per esempio, tanto per citare uno dei più iconici. La scuola di Barbizon. Gli impressionisti e i postimpressionisti. I macchiaioli.

Ma di questi grandi artisti si è parlato anche troppo e sappiamo già tutto.

C'era invece un'altra storia, non meno affascinante, che nessuno aveva mai raccontato.

Si dice che Michelangelo vedesse nei blocchi di marmo le figure che avrebbe scolpito. Anche noi avevamo lì, davanti ai nostri occhi, la nostra nuova storia. Era intrappolata nel suo blocco di marmo, da troppo tempo, era ora che qualcuno la liberasse per raccontarla.

In questi anni abbiamo raccontato molte storie. Alcune mai sentite, altre presentate con un taglio diverso e una nuova prospettiva. Sempre a modo nostro. Lo faremo anche questa volta.

Tra i protagonisti ci sono Giovanni Migliara e Giuseppe Canella. Di loro abbiamo già parlato nel recente passato. Il nostro pubblico ha imparato ad apprezzarne il talento nella veduta urbana. Venezia. Milano. Ora potrà conoscere la loro anima di paesisti.

E poi Theodore Rousseau, Alexandre Calame e Julius Lange, che con Tammar Luxoro, Alfredo de Andrade e Serafin de Avendaño testimoniano il profilo internazionale della rassegna.

E ancora Antonio Fontanesi, accanto ai maggiori esponenti della scuola dei Grigi e del cenacolo di Rivara. Filippo Carcano, il maggior esponente del naturalismo lombardo e Lorenzo Delleani, grande maestro della pittura *en plein-air*. I divisionisti: Pellizza da Volpedo, naturalmente, ma anche Segantini e Morbelli.

E infine tanti altri artisti straordinari che purtroppo non godono della fama che meritano, ma che insieme a loro hanno scritto una pagina fondamentale della storia dell'arte in Italia.

Testimone di questa affascinante storia è un territorio molto specifico e circoscritto. È compreso tra Piemonte, Liguria, Lombardia e Svizzera. Al centro si trova proprio Novara. Un legame importante quello di questa storia con il territorio, testimoniato dal contributo fondamentale di prestigiosi musei. Non solo la GAM di Torino, la GAM di Genova, la GAM di Milano e il Museo Segantini di St. Moritz, ma anche le Gallerie d'Italia, la GAM Ricci Oddi di Piacenza, la Galleria Civica G. Segantini di Arco di Trento, il Museo del Paesaggio di Verbania e la Galleria Giannoni di Novara.

E poi una storia nella storia. Di calviniana memoria. Quella di Pellizza da Volpedo. Un artista profondo e sensibile, divenuto celebre per il Quarto Stato. Ma che fu grande interprete del paesaggio.

Quel paesaggio intorno a Volpedo che trasformò nel suo atelier, dal quale ancora oggi ci emoziona con le sue opere, portatrici di un messaggio universale.

A lui, con la GAM di Milano, abbiamo pensato quest'anno di dedicare un percorso di valorizzazione e approfondimento. Un vero e proprio itinerario "Pellizziano", che ha avuto inizio nella sua Volpedo lo scorso agosto e prosegue ora a Novara. Terminerà a Milano, davanti alla sua opera iconica. Ma nel frattempo, al cinema, sarà proprio lui, attraverso Fabrizio Bentivoglio, a raccontare la sua storia.

Paolo Tacchini
Presidente METS Percorsi d'arte

REALTÀ IMPRESSIONE SIMBOLO

PAESAGGI

Da Migliara a Pellizza da Volpedo

A cura di Elisabetta Chiodini

Novara, Castello Visconteo Sforzesco

1 novembre 2024 - 6 aprile 2025

SCHEDA TECNICA

TITOLO	Paesaggi. Realtà Impressione Simbolo. Da Migliara a Pellizza da Volpedo
A CURA DI	Elisabetta Chiodini
COMITATO SCIENTIFICO	Virginia Bertone Elisabetta Chiodini Elena Lissoni Fernando Mazzocca
MOSTRA PROMOSSA E PRODOTTA DA	Comune di Novara Fondazione Castello di Novara METS Percorsi d'arte
IN COLLABORAZIONE CON	Abbonamento Musei Piemonte e Valle D'Aosta Ad Artem s.r.l. BIG Ciaccio Arte Enjoymuseum S.r.l. ATL Terre dell'Alto Piemonte – Novara Swiss Chamber
CON IL PATROCINIO E IL CONTRIBUTO DI	Regione Piemonte
CON IL PATROCINIO DI	Commissione Europea Provincia di Novara
MAIN SPONSOR	Banco BPM (<i>Main Sponsor</i>)
SPONSOR	De Agostini Esseco S.r.l.

CON IL CONTRIBUTO DI	Fondazione CRT Artekasa S.r.l Comoli Ferrari & C S.p.A. IGOR S.r.l Mirato S.p.A. Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte Camporelli S.n.c. Italgrafica Novara
CON IL SUPPORTO DI	Enrico Gallerie d'Arte Gallerie Maspes
CATALOGO	METS Percorsi d'Arte
SEDE	Castello di Novara
DATE DELLA MOSTRA	1 novembre 2024 - 6 aprile 2025
ORARI	Da martedì a domenica 10:00-19:00 (La biglietteria chiude alle 18:00) Aperture straordinarie: venerdì 1 novembre, domenica 8 e giovedì 26 dicembre, lunedì 30 dicembre mercoledì 1, lunedì 6 e mercoledì 22 gennaio Chiuso: martedì 24, mercoledì 25 e martedì 31 dicembre
BIGLIETTI	Intero € 14,00 Open € 16,00 (Ingresso flessibile a data aperta) Ridotto € 12,00 (Weekend e festivi) Ridotto feriale € 10,00 (da martedì a venerdì esclusi i festivi): Visitatori dai 20 ai 26 anni e over 65 Soci TCI Touring Club e FAI Soci di "Abbonamento Musei Lombardia Valle d'Aosta" Giornalisti con tesserino in corso di validità non accreditati dall'ufficio stampa Soci di altri enti convenzionati muniti di tessera Insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado Clienti di Banco BPM muniti di tessera bancomat o carta di credito nominative Dipendenti di: Comune di Novara, Banco BPM, Esseco S.r.l., Comoli Ferrari & C. S.p.A., De Agostini Editori S.p.A., Mirato S.p.A., Artekasa S.r.l., IGOR S.r.l. Gruppi € 12,00 (Weekend e festivi da gennaio ad aprile - Per gruppi composti da almeno 10 persone) - Prevendita obbligatoria Gruppi Promo € 10,00 (Valida a novembre e dicembre e nei giorni feriali da gennaio ad aprile - Per gruppi composti da almeno 10 persone) - Prevendita obbligatoria

Scolaresche € 6,00

Per gruppi di studenti di scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado composti da almeno 10 persone. Prevendita obbligatoria.

Ridotto ragazzi € 6,00

Ragazzi dai 6 ai 19 anni

Gratuito

Minori di 6 anni

Disabili muniti di certificazione

Guide turistiche abilitate con tesserino Giornalisti

accreditati dall'Ufficio Stampa

Insegnanti accompagnatori di scolaresche composte da almeno 10 studenti

Soci di "Abbonamento Musei Piemonte Valle d'Aosta" e "Abbonamento Musei Formula Extra"

Non disponibile in prevendita

PROMOZIONI E CONVENZIONI **Promozione famiglia:** hanno diritto al biglietto ridotto gli accompagnatori (massimo 2) di ragazzi dai 6 ai 19 anni

Promozione Cupola: i visitatori della mostra avranno diritto di accesso alla Cupola di San Gaudenzio con biglietto ridotto, e i visitatori della Cupola avranno diritto di accesso alla mostra con biglietto ridotto

Galleria Giannoni: i visitatori della mostra avranno diritto di ingresso alla Galleria Giannoni con biglietto gratuito. I visitatori della Galleria Giannoni avranno diritto di accesso alla mostra con biglietto ridotto

PREVENDITA*Visitatori singoli:*

Online, biglietti data fissa: Vivaticket

Online, biglietti "open": Vivaticket

In biglietteria: mar-ven 10.00-18.00

Gruppi e scolaresche (autonomi o dotati di guida propria):

E-mail: gruppi@vivaticket.com

In biglietteria: mar-ven 10.00-18.00 (solo scolaresche)

Commissioni Prevendita:

€ 1,83 (Online, Call Center, E-mail)

VISITE GUIDATE

Visita guidata scuole (75 minuti) € **80,00**

Visita guidata gruppi (75 minuti) € **100,00**

Visita guidata singoli a calendario € **10,00 a persona**

Le tariffe indicate comprendono il noleggio della radio guide (whisper)

Non è compreso il prezzo del biglietto

Apertura serale della mostra per visite private:

Su richiesta è possibile effettuare visite guidate a porte chiuse in orario compreso tra le 19.00 e le 21.00 nei giorni di apertura della mostra.

Visita guidata a porte chiuse € 110,00

Apertura straordinaria € 200,00

Biglietti come da tariffario

Prenotazioni visite guidate e aperture serali (compresa prevendita dei relativi biglietti)

Online: Ad Artem s.r.l.

E-mail: info@adartem.it

Call Center: +39 02 6597728 (lun-ven 09.00 - 13.00 / 14.00 - 16.00)

AUDIOGUIDE

€ 3,00 (Device o versione per smartphone)

€ 2,00 prezzo scontato per ragazzi dai 6 ai 19 anni (solo versione per smartphone)

PRENOTAZIONI

E VISITE GUIDATE

PER GRUPPI E SCUOLE

Ad Artem s.r.l.

info@adartem.it

Tel. 02 6597728 (lun-ven 09.00 – 13.00 / 14.00 – 16.00)

INFORMAZIONI ONLINE

E SOCIAL

METS Percorsi d'arte

www.metsarte.it

<https://www.facebook.com/metspercorsiarte/>

https://www.instagram.com/mets_percorsi_arte/

UFFICIO STAMPA

CLARART

Claudia Ratti | tel. + 39 039 2721502 – 335 6855705

claudiaratti@clarart.com